

La br aiuto cond 41/SIS

Autor(en): **Annovazzi, Mattia**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **92 (2020)**

Heft 1

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-913778>

Nutzungsbedingungen

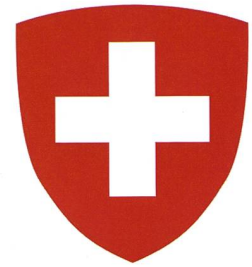
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La br aiuto cond 41/SIS

Un migliaio di ufficiali, oltre a molti ospiti provenienti dal mondo dell'economia, della politica, delle Istituzioni e dell'Esercito, si sono riuniti presso l'Olma Messe di San Gallo, mercoledì 30 ottobre 2019, per fare il punto della situazione sull'attività della grande unità.



Esercito svizzero

colonnello Mattia Annovazzi

Retrospettiva

Al comando della brigadiere GERMAINE J. F. SEEWER sino al 31 dicembre 2019, la brigata delle tecnologie di informazione e di comunicazione dell'Esercito svizzero opera sulle reti di comunicazione dell'esercito, sui sistemi di guida del governo e dell'esercito, nonché sui sistemi mobili per la guerra elettronica. La brigata d'aiuto alla condotta 41/SIS (sistemi/istruzione dei quadri/supporto) fornisce anche servizi e sistemi per compiti specifici (informatica, crittologia e specialisti in linguaggi). Comprende tutti i mezzi e i processi per garantire la capacità di condotta, permettendo una condotta nei giusti livelli e in rete.

Si compone di ben 14 elementi:

- ✚ bat aiut cond 41 (ad esempio, gli specialisti in linguaggi);
- ✚ bat Quartier Generale 11, 22 e 25 (esercizio di opere di condotta);
- ✚ bat ondi 4, 16, 17, 21, 32 (rete di comunicazione dell'esercito);
- ✚ gruppo elettronica 46 e gr Guerra Elettronica 51 e 52 (ricerca di informazioni);
- ✚ cp interv aiuto cond 104/204;
- ✚ comando SIS: 38 militari di professione, insegnanti professionali specializzati e impiegati civili assicurano la funzione di rappresentanti della truppa nei diversi progetti d'aiuto alla condotta, valutano i nuovi sistemi telematici e informatici ed elaborano i concetti di istruzione. Formano il personale insegnante

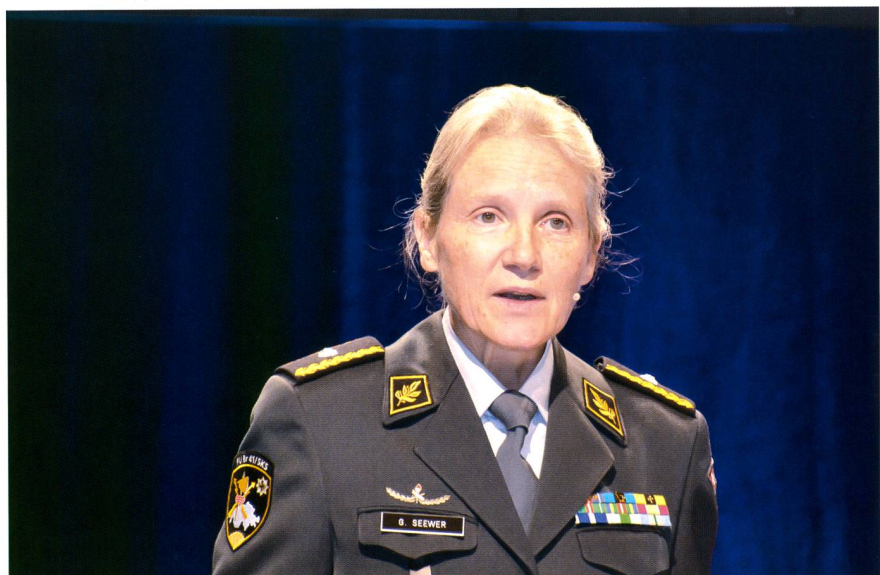
sui diversi sistemi, svolgono corsi di servizio tecnico centralizzati, redigono i regolamenti specifici e forniscono un accesso ai mezzi di istruzione. Il *supporto* va dalla collaborazione con la cp interv aiuto condotta 104/204 negli impieghi sussidiari, alla messa a disposizione di supporti dati (*fill gun*, SM), passando dalla gestione dei sistemi di pianificazione.

Si tratta di una delle organizzazioni più grandi dell'esercito: 13 212 militi incorporati (di cui 9089 militi obbligati al servizio), 65 177 giorni servizio compiuti nell'anno trascorso, "per la felicità della contabilità della truppa"; un "dato rallegrante" di 65 proposte di avanzamento

(4 proposte a cdt C trp, 13 a cdt unità, 20 ad aiuti cdo C Trp, 6 ad aiuti cdo grande U, 4 a uff SMG, 2 a uff, 13 a suff sup, 4 a suff e 5 a uff spec).

La grande unità svolge prestazioni e si esercita, dal livello specialista/distaccamento sino a quello di C trp, secondo il motto "siamo prestatori di servizi, colleghiamo e mettiamo in rete, rendiamo possibile la condotta in ogni situazione".

In particolare, in rappresentanza di tutti, la comandante ha illustrato l'attività degli specialisti in lingue (78 mil), che nel 2019 sono stati impegnati in attività quali il congresso mondiale della medicina militare, il basel tatoo, e i Suworov-Tage.



L'intervento del C Es uscente

Particolarmente brillante è stato il cdt C PHILIPPE REBORD, che si è congratulato sia con la comandante della grande unità per la promozione, sia con il C Es entrante, anch'egli presente alla manifestazione, (ancora) div THOMAS SÜSSLI. Si è detto fiero di salutare un designato C Es "di milizia": "occorre pensare oltre in direzione della digitalizzazione e il nuovo C Es è un'opportunità per l'esercito e saprà padroneggiare questa sfida. La milizia plasma l'etica dei militari professionisti e forse ho lavorato 25 anni come professionista per assistere a questo momento. La milizia si vede nominare un C Es di milizia, anche se la realtà è più 'asciutta' di quanto si pensi".

Il C Es uscente ha sottolineato che senza questa grande unità non sarebbe possibile condurre l'Esercito: "possedete un terreno chiave".

La decisione del Consiglio federale del 15 maggio 2019 è decisiva: è stato previsto di acquistare nuovi aerei da cbt e un nuovo sistema di difesa terra-aria per un costo massimo di 8 mia di franchi. Questo investimento sarà finanziato grazie al budget ordinario dell'Esercito. Per far fronte a questo investimento e ad altri, il budget sarà aumentato di 1.4% anno. Serve un pacchetto complessivo per mantenere un sistema globale: aria, terra, aiuto

alla condotta, logistica ecc. La data per la votazione è fissata al 27 settembre 2020: "c'è solo una possibilità vincere". Ha chiesto a tutti coloro che avessero nuove idee, che di per sé possono essere legittime, di portarle dopo la votazione. Le energie vanno focalizzare sulla votazione per l'aereo di cbt.

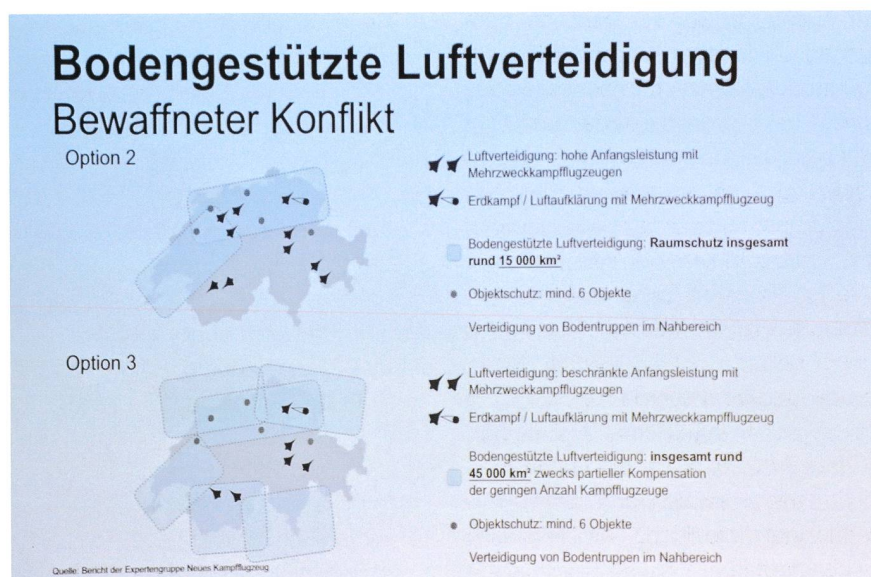
"Spesso non si comprende cosa significhino gli investimenti per la difesa terra-aria" – ha continuato REBORD –: "con 1 mia di franchi possiamo proteggere 15 000 km quadrati, ma con 2 mia di franchi possiamo ottenere una protezione su una superficie tre volte maggiore, ovvero 45 000 km quadrati: proteggeremmo quindi non solo il Plateau, ma l'intero territorio. Quando presento questa immagine in Vallese, Grigioni o Ticino ottengo grande comprensione: è una buona combinazione con la copertura aerea, la libertà di manovra per il comandante delle forze aeree è così maggiore".

L'analisi della minaccia è simile in tutta Europa, ma divergono le sensibilità. Il ritorno della politica di potenza è un'ovvietà, come pure l'aumento del budget per l'armamento in tutti i paesi: "si assiste a una sosta di ritorno al 1987". Sul fronte del terrorismo, gli attacchi sono diminuiti anche grazie alle misure di prevenzione, non pubblicate, messe in atto. Mediante il dispositivo "ALACRE", l'esercito mette a

disposizione, entro 24 ore, 1000 soldati per appoggiare il Corpo delle guardie di confine. In merito alla cyberminaccia, ha ribadito la necessità di poter combattere, proteggere e salvare in ogni sfera operativa, non solo in terra o in aria. "La gestione della complessità derivante dall'interconnessione di tutti questi ambiti è una sfida per il futuro, a partire dal centinaio di ciberspecialisti formati ogni anno nell'esercito". La grande unità e i suoi militi sono dei pionieri in questo ambito. Divergenze di mentalità e opinioni" su come portate avanti simultaneamente lo sviluppo nelle differenti sfere operative ve ne saranno sempre. Rebord si è posto la domanda come si possano reclutare specialisti autodidatti. Prontezza, istruzione e mobilitazione hanno visto un cambiamento enorme: gli studenti rappresentano il 61% dei quadri, come non accadeva da 20 anni. Il conto di formazione ha giocato un ruolo, ma ritiene si possa parlare di una situazione *win-win*, di cui approfittano anche i datori di lavoro.

Nel profilo di prestazione, che esiste per la prima volta dal 1848, la politica ha definito cosa vuole, in particolare per gli impieghi non prevedibili. L'esercito sarà misurato sulla capacità di portare prestazioni.

Sull'effettivo, ha rilevato come occorrono 18 000 militi all'anno (senza contare i miliri in ferma continuata, non incorporati), in particolare 12 150 soldati da





incorporare. In realtà si incorporano soltanto 10.500 e il dato si aggraverà con quelli che si decideranno, dopo la scuola reclute, per il servizio civile. Il problema è che queste lacune possono rivelarsi insostituibili (ad esempio, uno ciberspecialista). Ma l'USEs va implementata.

Vincere la votazione sui nuovi aerei da combattimento è "strategico": per questo disponiamo di "tre assi nella manica". *Primo*, la consigliera federale Amherd, che sarà ascoltata in modo diverso da rispetto a un uomo. *Secundo*, il Gripen era una sostituzione parziale della flotta: ora si tratta di deciderne una totale. La domanda è quindi se si vuole o no una difesa aerea in Svizzera. A suo parere la popolazione svizzera "non rinuncerà così facilmente a una difesa aerea". *Tertio*, la Confederazione ha investito molto nella sua "prima linea di difesa, l'anticipazione", ovvero i suoi servizi di informazione, ma anche nella capacità di digitalizzazione e ora anche nella terza dimensione. Si tratta di "tre sforzi principali importanti". Alla fine della sua carriera di ufficiale professionista è

convinto che il "tutto non serve a nulla" se lo zoccolo non funziona: ovvero il sistema di milizia del paese, non solo nell'esercito, e occorre prendersene cura. "Chi crede che ci possa essere un obbligo di servizio senza obbligo si trova nel film sbagliato; occorre rispettare le regole di base e sfruttare questo effetto moltiplicatore". In conclusione, ha assicurato che continuerà a battersi per questo sistema.

Si è detto anche fiero che SEEWER sia stata nominata divisionario: "un capo dell'esercito ha grande potere, ma non sa ancora (ndr. indicando SÜSSLI) che non ha libertà di manovra. Ma nel tuo caso (ndr. indicando SEEWER) è diverso; il tutto è un po' meno asciutto: auguri di successo!".

Avvicendamenti al comando

Sagace, capace di digressioni ironiche colorate dal suo dialetto vallesano, la comandante ha saputo creare un ambiente quasi intimo e familiare, nonostante l'imponenza della sala e l'elevato numero dei partecipanti. Per la brigata GERMAINE J. F. SEEWER si è trattato del

secondo e ultimo rapporto annuale in veste di comandante di questa grande unità.

Infatti, il primo gennaio, con contestuale promozione a divisionario, ha assunto la funzione di comandante ISQE e sostituito il comandante capo del Comando istruzione.

A partire dal gennaio 2020 ha ripreso il comando della grande unità il brigatista THOMAS A. FREI.

La cerimonia di trapasso si è svolta il 17 dicembre scorso, presso l'AIR FORCE CENTER di Dübendorf. ♦